

Cronisti in classe 2025

QV il Resto del Carlino

CAMERA DI COMMERCIO
DELLE MARCHE

BANCO
MARCHIGIANO
Credito Cooperativo Italiano

Il Cuore
DRIATICO
Centro Commerciale

Confartigianato
Imprese
Macerata • Ascoli Piceno • Fermo

Clementoni

CONAD
ADRIATICO
Persone oltre le cose

ASTEA
energia | GRUPPO
SGR

SHOES &
COMPANY

treValli
COOPERLAT

XANITALIA

Il ruolo della donna nella società «È lunga la strada per la parità»

Istituto Lucatelli-Don Bosco di Tolentino. Riflessioni in classe nella giornata dell'8 marzo. Ribadita nelle interviste a mamme e nonne la necessità di lavorare di più per sentirsi apprezzate

Le studentesse e gli studenti dell'istituto Lucatelli-Don Bosco hanno fatto una riflessione sull'8 marzo, sul ruolo della donna e sulla parità di genere. Ne è scaturito un interessante dibattito in cui ognuno ha esposto l'opinione, riportato interviste fatte, la volta scorsa sono state pubblicate quelle degli altri componenti della classe.

«Tra gli obiettivi dell'Agenda 2030 c'è l'impegno a promuovere azioni per eliminare ogni forma di discriminazione e violenza per le donne, di ogni età. L'obiettivo n. 5 si occupa non solo della disparità di genere in ambito lavorativo o economico, ma considera altre gravi violenze a cui la donna è sottoposta da sempre: si pensi alle mutilazioni genitali, ai matrimoni forzati e precoci, al traffico di donne per lo sfruttamento sessuale. Per fortuna l'Unione Europea negli ultimi anni ha compiuto molti progressi: il 4 marzo 2021 ha proposto misure per equiparare gli stipendi tra uomo e donna; l'8 marzo 2022 sono state adottate norme per combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica, nello stesso anno sono state stabilite regole sull'equilibrio di genere nei ruoli decisionali nelle maggiori imprese; l'8 marzo 2023 sono state promosse iniziative per combattere gli stereotipi».

Natalia Cesolari, Almir Ahmeti 3^aD

«In classe, con la professoressa di Lettere, abbiamo deciso di intervistare donne della nostra famiglia o nostre conoscenti per sapere come vivono il ruolo di donna nella società, nel mondo del lavoro e nell'ambito familiare. Abbiamo intervistato le nostre mamme e nonne: alcune sono imprenditrici, altre impiegate, altre casalinghe: tutte comunque impegnate e sempre indaffarate! Durante le interviste hanno dichiarato che il cammino per una totale parità di genere è ancora lungo; è capitato che qualcuno le abbia fatte sentire in difetto, anche se il loro impegno e le lo-

LE NOSTRE MOSSE

«Cambiare linguaggio, evitare commenti e battute sessiste, rispettare chi è diverso da noi»



Foto di scena del film «Suffragette» dove si racconta di donne che aderiscono al movimento di lotta per il diritto al voto e alla dignità della vita e del lavoro

LA PANCHINA ROSSA

«È un simbolo di lotta, di memoria e di speranza. Il colore è un invito le ingiustizie»

ro capacità erano assolutamente adeguate. Nessuna si è mai tirata indietro e tutte si sono battute per far valere i propri diritti di donna, di madre, di lavoratrice. Hanno dimostrato che... «il sesso debole» non esiste! Ma è un dato di fatto che le donne devono «faticare» di più per imporsi o vedere apprezzato il proprio operato. Spesso non sono pienamente tutelate nel periodo della gravidanza o quando hanno figli piccoli. Tutte hanno detto che è necessario educare le giovani generazioni al rispetto e alla buona cultura dell'uguaglianza».

Aleandro Mercuri, Dylan Mercuri, Anxhelo Kopili, Tea Pasqualini, Samuele Tartari 3^aD

«E allora noi ragazzi cosa possiamo fare per costruire un mondo più equo? Innanzitutto, possiamo cambiare il nostro atteggiamento, poi il linguaggio, evitando battute e commenti sessisti; possiamo difendere chi subisce discriminazioni e imparare a rispettare chi è diverso da noi. Possiamo, infine, ricordare che il valore di una persona non dipende dal genere, ma dalle sue qualità, dai suoi talenti e dalle sue azioni».

Sofia Ansovini 3^aD

«Il Comune di Tolentino per sostenere le continue lotte per la parità di genere ha deciso di installare una panchina rossa, vicino alla caserma dei carabinieri. Questa panchina fa parte di una iniziativa che ha coinvolto tante città in Italia e ha lo scopo di sensibilizzare la gente sulla violenza di genere e su tutte le ingiustizie che molte donne, purtroppo, subiscono ogni giorno. La panchina non è solo un arredo urbano, ma un simbolo di lotta, di memoria e di speranza. Ogni giorno, chiunque si sieda su quella panchina non può fare a meno di riflettere su ciò che rappresenta: una battaglia per la parità di genere, per il rispetto, per una giustizia che troppo spesso sembra ancora lontana. Il rosso intenso, scelto con cura, non è solo un colore, ma un forte richiamo, un invito a non ignorare mai la realtà delle ingiustizie che tante donne, in silenzio, vivono ogni giorno. È il colore del coraggio, di chi ha scelto di non tacere più, di chi ha deciso che il cambiamento è possibile. Può sembrare un piccolo gesto, ma non è così. Infatti, è carico di significato: ci ricorda che tutti possiamo partecipare al cambiamento, partendo dalle piccole azioni quotidiane. Questo gesto è molto significativo soprattutto per noi alunni che stiamo per entrare in contatto con «il mondo dei grandi» e che stiamo capendo cosa significa crescere e che ogni nostra azione ha una conseguenza».

Giulia Gatti, Bleona Seferi 3^aD

I PROTAGONISTI

Il lavoro di studenti e studentesse

La terza D dell'istituto Lucatelli - Don Bosco di Tolentino è stata coinvolta in un'interessante riflessione sul ruolo della donna e sulla parità di genere. Su questo argomento le studentesse e gli studenti hanno scritto le loro idee, esperienze, racconti, hanno raccolto le opinioni di altri ed ecco quanto realizzato per l'iniziativa promossa dal Carlino la cui referente per la scuola è la professoressa Monia Palombo. Ecco l'elenco degli alunni e alunne della 3^a D: Almir Ahmeti, Sofia Ansovini, Gessica Bardhi, Natalia Cesolari, Sofia Del Dotto, Valton Emini, Emma Fiorgentili, Giulia Gatti, Anxhelo Kopili, Letizia Menchi, Alejandro Mercuri, Dylan Mercuri, Samin Pal, Matteo Pasetti, Tea Pasqualini, Bleona Seferi, Samuele Tartari.